

Pavia La presidente del Consiglio Giorgia Meloni taglierà il nastro della seconda edizione di Risò, festival internazionale del riso in programma dall'11 al 13 settembre a Vercelli. L'annuncio è stato dato ieri a Roma nella sede del ministero dell'Agricoltura, dove a seguire si è tenuto il Tavolo della filiera del riso con le organizzazioni di categoria.

Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha sottolineato l'impegno a favore della risicoltura. «Stiamo svolgendo un grande lavoro sinergico - ha chiarito Lollobrigida - per difendere le nostre produzioni e per campagne che possano incentivare il consumo interno dei nostri straordinari prodotti come il riso. Siamo i primi produttori in Europa, siamo leader mondiali nella qualità su questo eccezionale prodotto, che però ha bisogno di

Filiera del **riso**, le associazioni chiedono aiuto «Risposte immediate per salvare il comparto»

La premier Meloni a inaugurerà a settembre il festival internazionale di Vercelli



Giorgia Meloni
Sarà a Vercelli l'11 settembre per l'avvio della seconda edizione di "Risò", festival internazionale del riso

essere curato con infrastrutture idonee: per esempio garantendo l'acqua, uno degli elementi strategici nella produzione».

Molti gli eventi in programma per la tre giorni in Piemonte, sia di approfondimento sul riso che più legati al mondo culinario e del lavoro agricolo, con uno sguardo particolare sulle mondine, nell'immaginario collettivo simbolo della risaia.

Ieri a Roma erano presenti, fra gli altri, la presidente dell'Ente nazionale risi Natalia Bobba, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Paolo Bongioanni, il presidente della Provincia di Vercelli Davide Gilardino e il sindaco di Vercelli Roberto Scheda. A seguire, le organizzazioni di categoria hanno presentato diverse proposte al Tavolo della filiera del riso.

Il riassunto è questo: il ri-



so italiano va salvato da una crisi senza precedenti. «Sono necessari più controlli sulle importazioni extra Ue - ha suggerito Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura - per evitare, come in altri settori, l'arrivo di merci senza i requisiti necessari per la vendita in Europa, ma anche contratti che valorizzino la

filiera 100% italiana e la programmazione delle semine. Inoltre, proponiamo la costituzione del Consorzio del Riso aromatico italiano e la gestione dello stoccaggio con l'attivazione di strumenti finanziari per favorire la liquidità delle aziende agricole valorizzando le merci in magazzino, come capita per altri comparti. In-

Il tavolo della filiera
Si è riunito ieri a Roma nella sede del ministero della Agricoltura il Tavolo della filiera del riso presenti le organizzazioni di categoria. A Roma per presentare il festival "Risò" c'era anche la presidente dell'Ente risi Natalia Bobba

fine, si deve promuovere, nell'ambito della Pac, un utilizzo razionale dell'acqua in risaia».

Per Cia-Agricoltori italiani servono «risposte immediate, ma anche interventi di prospettiva per dare futuro a una coltura centrale per l'agroalimentare italiano a partire dall'acqua, risorsa vitale su cui non sono più rinviabili scelte strategiche capaci di garantirne una disponibilità certa, sicura ed efficiente. Fondamentale, inoltre, accelerare su genetica, ricerca e innovazione, valorizzando il percorso avviato con le Tecniche di evoluzione assistita, le Tea, e rafforzando gli investimenti pubblici nelle buone pratiche agronomiche. Occorrono soluzioni fitosanitarie a minore impatto ambientale, ma in grado di garantire adeguati risultati sul piano produttivo».

Infine, Coldiretti ha chiesto un fondo per destinare riso 100% italiano alle famiglie in difficoltà, verifiche innovative per certificare l'origine con risonanza magnetica, mappa genomica e mappatura isotopica, e un nuovo aiuto per contratti di filiera.

U.D.A.